

TURNING POINT RIVELARE IL FUTURO.

Un programma di **visite ai cantieri**
per scoprire i grandi progetti
che trasformeranno il **Valentino**
e la **Cavallerizza Reale**

TORINO
URBAN
LAB

La riqualificazione del Borgo Medievale

proprietà Città di Torino

superficie 1.940 mq



Programma

Museo, Ricettivo, Commercio

Progetto di fattibilità tecnico-economica

Isolarchitetti Srl (mandataria), arch. Giovanni Durbiano, arch. Alessandro Armando, Sintecna Srl, Nicola Restauri, MCM Ingegneria Srl

Cronologia 2022-2025

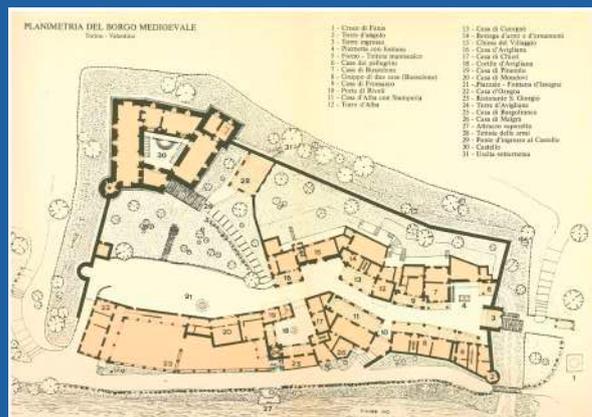
Progetto esecutivo e lavori

EdilERICA Appalti e Costruzioni Srl (mandataria), CNS Consorzio Nazionale Servizi e Società Cooperativa, Infratech Consorzio Stabile Scarl, CNP Energia Spa, Kineo Energy e Facility Srl, B21 Facility Management Società cooperativa, Site Srl, E.CO.RES. Srl, Infram Srl, HydeA Spa, Cooperativa Civile S.T.P., Società cooperativa, Newatt Srl

Investimento

6 mln di euro dal Piano Nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Programma D.1 Piano degli investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali

Realizzato per l'Esposizione Generale Italiana di Torino del 1884, il Borgo Medievale con la sua Rocca ha visto nel corso degli anni il susseguirsi di interventi di manutenzione straordinaria per la risoluzione delle problematiche più urgenti. L'intervento sul Borgo Medievale ha per obiettivo **l'efficientamento energetico e impiantistico dell'intero complesso**, attraverso la riorganizzazione degli impianti termici esistenti in un'unica centrale di produzione collegata al pozzo geotermico esistente. Le infrastrutture del Borgo saranno razionalizzate attraverso la progettazione di nuove dorsali elettriche, idriche, degli impianti di climatizzazione, il rifacimento del sistema di smaltimento delle acque bianche e nere a servizio delle singole case. Si provvederà al **ripristino e al rifacimento della pavimentazione della via Maestra**. Inoltre, si procederà con il **restauro e la rifunzionalizzazione degli spazi del ristorante San Giorgio e della casa d'Ozegna**, di quelle di Mondovì, Pinerolo, Chieri, Borgofranco e Malgrà, al fine di trasformarli in **aree museali aperte al pubblico**, conservando e valorizzando gli elementi architettonici e strutturali esistenti.

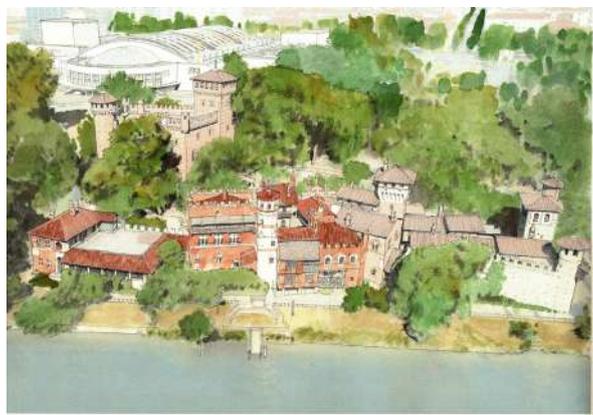


TURNING POINT RIVELARE IL FUTURO.

Un programma di **visite ai cantieri**
per scoprire i grandi progetti
che trasformeranno il **Valentino**
e la **Cavallerizza Reale**

La storia del Borgo Medievale

Il Borgo con la Rocca Medievale vengono realizzati ai confini meridionali del Parco del Valentino in occasione dell'**Esposizione generale italiana del 1884**. Tutt'altro che divertissement folkloristico offerto alla curiosità dei visitatori della mostra, **riproduce un borgo feudale del XV secolo** che, adagiato con naturalezza sulle rive del Po, volutamente racchiude all'interno delle sue mura merlate molti dei grandi temi che, preparando l'arrivo del Novecento, animano i dibattiti della cultura architettonica di fine Ottocento. Il Borgo Medievale è il padiglione realizzato dalla Sezione di Arte Antica dell'Esposizione. Vi lavora nell'arco di due anni una commissione di letterati, storici, artisti, architetti ed esperti di oggetti d'arte che comprende figure chiave del mondo culturale cittadino di fine secolo come **Ernesto Balbo Bertone di Sambuy**, **Riccardo Brayda** e il portoghese **Alfredo D'Andrade**, appassionato studioso e raffinato restauratore di edifici del Medioevo



piemontese e valdostano.

Grazie alla sua decisiva presenza, il leit motiv del padiglione diventa il patrimonio medievale in un territorio esteso. Metodicamente studiato, catalogato e riproposto nello stile e negli apparati decorativi, nelle finiture e nelle funzioni urbane, viene ricomposto all'interno di un piccolo borgo le cui mura racchiudono costruzioni affacciate su una strada che, procedendo a zig-zag, conduce a un castelletto fortificato. Dentro bassi edifici in mattoni rossi facciavista che celano modernità costruttiva e nuovi materiali come ferro e calcestruzzo, trovano spazio botteghe e laboratori artigiani, abitazioni, la tettoia

con il forno del pane, l'ostello per i pellegrini e la chiesa. La geografia restituisce una ricerca estesa che spazia tra i principali centri del nord ovest feudale, dalla Valle di Susa di **Bussoleno**, **Oulx**, **Salbertand** e **Avigliana**, ad **Alba** e **Dronero**, toccando **Pinerolo**, **Chieri**, **Cuorgné**, **Rivarolo Canavese** e, verso la Valle d'Aosta, **Issogne**.

Punto focale del borgo, **la Rocca** ricostruisce una dimora signorile che rielabora e ripropone parti, modelli e apparati decorativi dai castelli valdostani di **Fénis** e **Verrès** e dai canavesani di **Montaldo Dora** e **Ivrea**. Al suo interno, tra corazze, arazzi, tessuti, suppellettili e mobili, le stanze si susseguono organizzate attorno a una corte centrale ricostruendo lo svolgimento della vita dell'epoca, tra cucina e sala da pranzo, camera da letto, camerone degli uomini d'arme, sala del trono e cappella.

TORINO
URBAN
LAB

piazza Palazzo di Città 8f, Torino
urbanlaborino.it